



COMUNEDIMILETO
(Provincia di Vibo Valentia)

www.comune.mileto.vv.it – e-mail comunemileto@gmail.it

Pec: comunemileto@asmepec.it

Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche

(articolo 20, comma 1 e seguenti, D.Lgs. 175/2016 es. m.i. - T.U.S.P.)

Relazione tecnica

2021

Allegato A)

RELAZIONE TECNICA

(ex Legge n. 190/2014 art.1 comma 612)

PREMESSA

Il Comune di Mileto, con delibera del Consiglio Comunale n.37 del 29/12/2020, ha approvato, previa ricognizione, il mantenimento delle società partecipata dall'Ente, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art 3, comma 27 della legge n. 244/2007 e ss.mm.ii .

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il legislatore nazionale, da alcuni anni, prevede che vengano attuate procedure di dismissioni delle società partecipate degli enti locali che non presentano determinati requisiti e che, in questo senso, la legge n.244 del 24/12/2007 (Finanziaria 2008), con lo scopo di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, ha dettato precise disposizioni riguardanti le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001.

In particolare, l'art.3, comma 27, della Legge 244/2007, e successive modifiche ed integrazioni, tutt'ora vigente, dispone che gli enti locali non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società ed il successivo comma 28 dispone che il mantenimento delle partecipazioni societarie devono essere autorizzati dall'organo elettivo con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27.

Successivamente alla finanziaria del 2008, il governo è tornato ad approfondire l'argomento delle "partecipate" degli enti locali, tramite la pubblicazione del "Piano Cottarelli", documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000.

La legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015, in tal senso il comma 611, art. 1, della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015. Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni; sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Ai sensi del successivo comma 612 della legge 190/2014, i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", devono definire ed

approvare , entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni che prevede le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Al Piano deve essere altresì allegata una specifica relazione tecnica, ovviamente qualora necessaria.

Il Piano deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione ; la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ ISTITUZIONALI

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell 'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum , il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall 'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

La norma individua quali soggetti passivi dei piani di razionalizzazione che devono predisporre gli Enti individuati al comma 611 dell 'articolo 1 della legge 190/2014, le società e le partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (società partecipate , società consortili, società cooperative).

Mentre la finanziaria 2008 si limitava ad indicare solo le società direttamente partecipate , la legge di stabilità 2015 amplia lo spettro di azione facendo riferimento anche a quelle possedute indirettamente per il tramite di una partecipata.

Il comune di Mileto con riferimento alla rilevazione al 31.12.2021, detiene oltre all'Asmenet Calabria S.C.A.R.L. con una quota di partecipazione dello 0,67 %, anche ASMEL Consortile s.c.a.r.l. con una quota di partecipazione dello 0,241%.

I CRITERI A BASE DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE

Il primo criterio è quello della indispensabilità della partecipazione, desumibile dalla lettura dell'articolo 1, comma 611, lett. a) della legge 190/2014, che così recita: "a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;"

Si tratta di effettuare una prima valutazione circa la indispensabilità delle società e delle partecipazioni societarie che giustificano il mantenimento del controllo pubblico.

In proposito si rammenta che l'unico obbligo espresso e ribadito è quello previsto dall'articolo 3, comma 27 della legge 244/2007, legge finanziaria 2008, che così stabilisce: "*Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.*"

Il secondo criterio è quello del rapporto amministratori/dipendenti, desumibile dalla sia lettura dell'articolo1,comma 611,lett.b) della legge190/2014,che così recita:"*b)soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superior a quello dei dipendenti;*"

La finalità della norma è quella di eliminare le società improduttive prevedendone la soppressione nei casi in cui il numero dei dipendenti sia pari a zero o inferiore al numero degli amministratori.

Il terzo criterio è quello delle attività analoghe o simili, desumibile dalla lettura dell'articolo1,comma 611, lett.c) della legge 190/2014,che così recita:c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da alter società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*"

In questo caso, la norma richiede che venga svolta una analisi valutativa per verificare se la società partecipata non svolga attività analoga o similar a quella svolta da alter società partecipate o da altri enti pubblici strumentali per evitare l'aumento indiscriminate e non giustificato di organismi esterni dell'Ente con duplicazione dei costi. Resta invariato il presupposto che la partecipazione deve essere strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Il quarto criterio è quello della aggregazione di società che erogano servizi pubblici locali di rilevanza economica, desumibile dalla lettura dell'articolo1, comma 611,lett.d) della legge190/2014,che così recita:"*d)aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*"

La stessa legge di stabilità, al comma 609, introduce disposizioni in material di fusione o cession di società rafforzandone il controllo.

Il quinto criterio è quello del contenimento dei costi di funzionamento, desumibile dalla lettura dell'articolo1,comma611, lett.e) della legge 190/2014,che così recita: "*e) contenimento dei costi di funzionamento,anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonce attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;*"

Negli ultimi anni, più volte il legislatore nell'ottica di contenimento dei costi di funzionamento delle società partecipate è intervenuto in merito alla riduzione dei component degli organi sociali e delle relative remunerazioni. Le operazioni di contenimento dei costi devono essere fatte,come è stato più volte ribadito,"in attuazione dei principi di economicità, efficienza e proporzionalità, così che la riduzione non si traduca in una perdita di capacità operativa del soggetto partecipato o di controllo da parte dell'ente socio".

LA SCHEDA DELLA SOCIETA'

Asmenet Calabria soc.cons.ar.l.:

Il Comune partecipa al capitale della Società Asmenet Calabria soc.cons.ar.l. con un valore della partecipazione di 713,00 euro pari a una quota del 0,66%.

La società è interamente partecipata da Enti locali, svolge per questa Amministrazione,servizi strumentali,in particolare di e-government, funzioni proprie del Centro Servizi Territoriale (CST) per il quale è stata costituita il 29 luglio 2005,ai sensi del D.Lgs.267/2000 (TUEL), allo scopo di favorire la piena partecipazione al processo di innovazione in atto e sostenere l'erogazione di servizi di e-Government da parte degli Enti Locali. Lo statuto all'art.5- Scopo ed oggetto sociale,prevede che la Società è costituita in via prioritaria allo scopo di:

- Realizzare Centri di Servizi Territoriali (CST) che garantiscano la diffusione dei servizi innovativi;
- Perseguire la ricerca delle economie di scala necessarie a rendere efficiente e realizzabile l'erogazione agli enti locali dei servizi infrastrutturali, formative e di support alle decisioni, e, contemporaneamente, ai cittadini e alle imprese i servizi di e-government.

Con il Piano di "e-government" nazionale,pubblicato con il DPCM 14/02/2002, nascono iCST (CentriServiziTerritoriali),strutture di servizio partecipate e controllate da piccolo e medi comuni, per la messa in commune dei servizi ICT e ricavare economie di scala.

ICST sono strutture di compartecipazione studiate per risolvere non solo i problemi dei piccoli Comuni (<5000ab.), ma di tutte quelle realtà medio piccole che si trovano ogni giorno a dover affrontare esigenze di:

- Scarsità di risorse finanziarie, che non permettono il raggiungimento di economie di scala e che sono pressate dal patto di stabilità interno (equilibri di bilancio);
- Carenza di personale, e quindi di conoscenze e competenze necessarie a compiere scelte di mercato adeguate;
- Mancanza di infrastrutture, data center, ecc.

Viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.213 del 13 settembre 2005, l'Avviso per la selezione dei soggetti ammessi a presentare progetti finalizzati all'erogazione di servizi informatici associate per piccoli Comuni", per stimolare l'associazionismo dei piccoli Comuni consentendo la formazione di "organismi" che siano caratterizzati da:

- Stabilità
- economicità
- rappresentatività
- flessibilità gestionale

Tali organismi, chiamati Centri Servizio Territoriali (CST), devono, pertanto, mirare a ridurre i costi che gravano sui Comuni nelle erogazioni dei servizi attraverso la condivisione di risorse e lo sviluppo di economie di scala.

I Centri di Servizio Territoriali costituiti secondo una delle forme associative previste dal D. Lgs.267/2000 e selezionati dall'Avviso, sono stati finanziati nell'ambito dei fondi assegnati dalla delibera CIPE17/2003 al Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie è stato, inoltre, contemplato un progetto che ha previsto l'avvio e realizzazione di 19 CST nelle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Gli enti attuatori sono state le Regioni e le modalità d'attuazione inserite negli Accordi di Programma Quadro.

Le "linee guida per la costituzione e l'avvio dei CST", elaborate nel 2005 dall'allora CNIPA, allegate all'avviso per la selezione dei soggetti ammessi a presentare progetti finalizzati all'erogazione di servizi informatici associate per i Piccoli Comuni, al capitolo 3.1 LE FORME ASSOCIATIVE, ha individuato "le potenziali forme associative" tra cui Società per azioni o a responsabilità limitata, costituite secondo le norme previste dal TUEL e la cui proprietà sia interamente di Enti locali e, eventualmente, di Regioni o Province autonome secondo le norme previste dall'art.113 TUEL, modificato dall'art.35 Legge Finanziaria 2002 e dal Decreto-Legge del 30/09/2003 n.269.

Dunque il profilo di *governance* della società consortile Asmenet Calabria è stato improntato a criteri aziendali, di stretta aderenza tra mezzi e fini, per contenere in modo drastico le spese e e massimizzare le economie di scala per gli Enti soci. Con questa formula di servizi low cost ad oggi hanno aderito 321 Enti Locali della Regione Calabria per una popolazione di 1.019.915 abitanti.

Il notevole risparmio di costi per l'ICT, che in questi anni è stato garantito a questa Amministrazione, risulta evidente dalla quantità di servizi forniti (segue elenco), tutti ricompresi nella quota servizi base:

- Protocollo informatico e gestione (con workflow, protocollo direttamente da "file" e gestione di PEC, invio registro al sistema di conservazione)
- Sito internet comunale (conforme requisiti di accessibilità D.Lgs.159/06)
- Assistenza Informatica (da remoto)
- Albo Pretorio On-line-Sistema di gestione, pubblicazione e archiviazione atti (L.69/09);
- Firma digitale avanzata
- Caselle di Posta Elettronica Certificata (PEC)
- Caselle di Posta Elettronica Istituzionale
- Adempimenti anti corruzione e Amministrazione trasparente L.190/2012
- Sportello unico attività produttive (Suap) 200 moduli per l'inoltro delle istanze da parte di cittadini
- Sportello unico edilizia (Sue)
- Sistema informativo territoriale (WebGis)
- Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)
- Disaster Recovery e Continuità Operativa

- Sistema di calcolo di tribute e tasse comunali
- Fatturazione Elettronica
- My Portal (area riservata del sito istituzionale dedicate al cittadino)
- Scrivania Virtuale (gestione Atti:determine,delibere,contratti,gestione e conservazione del fascicolo,ecc.)
- Registrazione dominio "gov.it"
- Registrazione dominio di Posta elettronica istituzionale
- Autocertificazioni online
- Registrazione all'Indice della Pubblica Amministrazione (IPA) (art.57bis D.L.82/05);
- Servizi di assistenza, formazione e consulenza sui suddetti servizi e sugli adempimenti normative legati al CAD e ai servizi di cui sopra.

La società non eroga servizi o prodotti a listino, è prevista una sola quota annua che è stata determinata in funzione del numero degli abitanti e corrisponde a soli 0,4 euro per abitante (con un tetto Massimo di euro 5.000,00 oltre IVA). Come già detto, la quota è irrisoria rispetto alla quantità di servizi erogati, ciò è possibile grazie alla forte massa critica raggiunta degli Enti locali aderenti. Il CST inoltre è continuamente al lavoro, per l'aggiornamento e realizzazione di nuovi servizi, in particolare per consentire l'adempimento alle nuove norme dell'Agenda Digitale, detti servizi vengono ricompresi nella quota annua.

La società presenta utili di bilancio nel triennio di riferimento, ha un amministratore unico e pertanto risponde, ai fini del contenimento dei costi di funzionamento, a quanto previsto dall'art.1, comma 611, della legge di stabilità 2015. A seguito di compiuta analisi di convenienza economica, si evidenzia il notevole contenimento dei costi, rispetto al numero dei servizi forniti.

Segue, in dettaglio:

Ragione sociale	ASMENET CALABRIA Società Consortile a r.l. Via G. Pinna, 29 - 88046 Lamezia Terme (CZ) Codice fiscale, partita I.V.A. e n° Iscrizione Registro Imprese di Catanzaro: 02729450797
Codice fiscale e partita I.V.A.	02729450797
Settore Ateco 1	702209
Statuto approvato il	29/07/2005
Ultima modifica statutaria approvata il	28/06/2019
Modifica nello statuto del limite sul fatturato	18/11/2016
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Cap. soc. al 31.12.2020	Deliberato € 107.989,00
Patrimonio netto ultimo esercizio 2021	334.219 euro
Risultato d'esercizio al 31.12.2017	34.0992 euro
Risultato d'esercizio al 31.12.2018	1.471,00 euro
Risultato d'esercizio al 31.12.2019	6.560,00 euro
Risultato d'esercizio al 31.12.2020	20.159,00 euro
Risultato d'esercizio al 31.12.2021	34.867,00 euro
Fatturato al 31.12.2019	388.168,00 euro
Fatturato al 31.12.2020	450.145,00 euro
N. società controllate al 31.12.2021	0
N° dipendenti 31.12.2021	05

Finalità	La società , interamente partecipata da Enti Locali, è stata costituita in data 29-07-2005 e si propone in via principale la realizzazione di Centri di Servizi Territoriali (CST) allo scopo di garantire la diffusione dei servizi innovativi a favore dei soci da ripartire fra gli stessi con criteri mutualistici.
Partecipazione Ente	Quota euro 713,00 pari allo 0,66%
Durata impegno	31-12-2030 (scadenza società), salvo recesso.
Onere complessivo	Nessun onere per l'anno 2022 è previsto.
N° Rappresentanti enti in seno alla società	01 (rappresentante dell'Ente in seno all'Assemblea dei Soci).
Trattamento economico	Nessuno.
Organo amministrativo	Amministratore unico Tarallo Gennaro, nominata con atto del 20/06/2011 – durata in carica: a tempo indeterminato, compenso annuo previsto € 6.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	01
Compensi dei componenti dell'organo di controllo	6.448,00 euro
Modalità acquisizione di beni e servizi	La società si attiene all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n.50 del 2016.
Modalità di selezione del personale	La società per il reclutamento di personale stabilisce con propri provvedimenti, criteri e modalità nel rispetto di quanto previsto all'art.19 del decreto legislativo n.175 del 2016.

2) ASMEL CONSORTILE Societa' Consortile ARL

Il Comune partecipa al capitale della soc. Asmel Cons.scarl. con la quota dello 0,241 % La società è interamente partecipata da Enti locali, svolge per questa Amministrazione, servizi strumentali quali appunto servizi di Centrale di Committenza.

La società non eroga servizi o prodotti a listino, è prevista una sola quota annua che è stata determinata in funzione del numero degli abitanti e corrisponde a soli 0,15 euro per abitante.

Come già detto, la quota è irrisoria rispetto alla quantità di servizi erogati, cioè è possibile grazie alla forte massa critica raggiunta dagli enti locali aderenti.

La società presenta utili di Bilancio nel triennio di riferimento, ha un numero di amministratori inferiore al numero dei dipendenti, e pertanto risponde, ai fini del contenimento dei costi di funzionamento, a quanto previsto dall'art. 1 comma 611, della Legge di stabilità 2015.

Rispetta, dunque, tutte le condizioni previste dall'art. 16 del D.lgs. n.175/2016

SEGUE SCHEDA DI DETTAGLIO:

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	12236141003
Denominazione	ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L.
Anno di costituzione della società	2013
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società partecipata	attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2021

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
La società è un GAL ⁽²⁾	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Varese
Comune	Gallarate
CAP*	21013
Indirizzo*	Via Carlo Cattaneo, 9
Telefono*	
FAX*	
Email*	

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Centrale Ausiliaria di committenza 829999
Peso indicative dell'attività %	
Attività 2*	
Peso indicative dell'attività %*	
Attività 3*	
Peso indicative dell'attività %*	
Attività 4*	
Peso indicative dell'attività %*	

* campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normative società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con alter attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normative società con diritti speciali o esclusivi insieme con alter attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	si
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	si
Riferimento normative atto esclusione ⁽⁴⁾	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	24
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2021

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	46.800,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	8.320,00

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	87.762	109.305	800.467	402.740	212.657

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.607.667	4.932.565	5.596.590
A5) Altri Ricavi e Proventi	483.315	428.965	384.063
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

2. Attività di Holding

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

II.1 Conto Tecnico dei rami vita – Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita – Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	€ pari allo 0,241
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	servizi di committenza (Art. 4, c. 2, lett. e)
Descrizione dell'attività	Società di committenza ausiliaria
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	Scegliere un elemento.
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	Scegliere un elemento.
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	Scegliere un elemento.
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica	Scegliere un elemento.
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	12236141003
Denominazione	ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L.
Anno di costituzione della società	2013
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO
La società è un GAL ⁽²⁾	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	VARESE
Comune	GALLARATE
CAP *	21013
Indirizzo *	VIA CARLO CATTANEO, N. 9
Telefono *	
FAX *	
Email *	

*campo con compilazione facoltativa_

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	CENTRALE AUSILIARIA DI COMMITTENZA - 829999
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa_

DATI SINTETICI DI BILANCIO DELLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio di dipendenti	24
Approvazione bilancio 2021	si
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di schema di bilancio ⁽³⁾	Codice civile (ex art.2424 e seguenti)

.

Se la Tipologia di schema di bilancio adottata è “Codice Civile ex art.2424 e seguenti”, compilare **tutti i campi** della sotto-sezione.

Se la Tipologia di schema di bilancio adottata è “Principi contabili internazionali (IAS-IFRS)” compilare **tutti i campi esclusi quelli contrassegnati dalla (X)**.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
B) I-Immobilizzazioni immateriali ^(X)	31.205
B) II-Immobilizzazioni materiali ^(X)	283.670
B) III-Immobilizzazioni finanziarie ^(X)	91.000
Totale Immobilizzazioni (B) ^(X)	405.875
C) II-Crediti (valore totale) ^(X)	6.402.281
Totale Attivo	8.690.755
A) I Capitale / Fondo di dotazione	650.621
A) Totale Riserve (II-VII) / Totale Riserve	717.517
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	1.289.991
A) IX Utili (perdite) esercizio	87.762
Patrimonio Netto	2.745.891
D) – Debiti (valore totale) ^(X)	5.438.382
Totale passivo	8.690.755
A. Valore della produzione/Totale Ricavi	5.090.982
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Ricavi	4.607.667
A5) Altri Ricavi e Proventi	483.315
di cui "Contributi in conto esercizio" ^(X)	0
B. Costi della produzione /Totale costi	4.600.309
B.9 Costi del personale / Costo del lavoro	1.332.178
C.15) Proventi da partecipazioni	0
C.16) Altri proventi finanziari	100.321
C.17bis) Utili e perdite su cambi	0
D.18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie – Rivalutazioni di partecipazioni	0

ATTENZIONE: non è più richiesta la comunicazione dei dati di bilancio consolidato.

Contabilità finanziaria

ATTENZIONE: La sezione deve essere compilata solamente se la partecipata adotta una contabilità finanziaria.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio dipendenti	
Capitale o fondo di dotazione	
Avanzo/Disavanzo di esercizio	
Patrimonio netto	
Totale Entrate	
Totale Uscite	
Costi del Personale	

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁴⁾	0,241

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale Tramite ⁽⁵⁾	
Denominazione Tramite ⁽⁵⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella partecipata ⁽⁶⁾	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo analogo congiunto
Tipo di controllo (organismo)	controllo congiunto

AFFIDAMENTI

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
La partecipata svolge servizi per l'Amministrazione?	No

Se la partecipata non ha svolto servizi per l'Amministrazione nell'anno di riferimento della rilevazione i campi sottostanti non devono essere compilati.

Settore	
Ente Affidante	Scegliere un elemento.
Modalità affidamento	Scegliere un elemento.
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza)	

DATI CONTABILI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE

Indicazioni per la compilazione	Indicazioni per la compilazione		
L'Amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti della partecipata?	si		
	IMPEGNI	PAGAMENTI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
Oneri per contratti di servizio ⁽⁷⁾	1.700	1.700	0
L'Amministrazione ha altri oneri o spese (diversi da quelli per contratti di servizio) nei confronti della partecipata?	no		
	IMPEGNI	PAGAMENTI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
Oneri per trasferimenti in conto capitale ⁽⁷⁾			
Oneri per trasferimenti in conto esercizio ⁽⁷⁾			
Oneri per copertura di disavanzi o perdite ⁽⁷⁾			
Oneri per acquisizione di quote societarie ⁽⁷⁾			
Oneri per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite) ⁽⁷⁾			
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione ⁽⁷⁾			
Oneri per garanzie fidejussioni, lettere patronage, altre forme ⁽⁷⁾			

Indicazioni per la compilazione	Indicazioni per la compilazione		
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse ⁽⁷⁾			
Altre spese verso organismi partecipati ⁽⁷⁾			
Totale oneri ⁽⁷⁾			
L'Amministrazione riceve dividendi e/o altre entrate dalla partecipata?	Scegliere un elemento.		
	ACCERTATI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
Dividendi/utili distribuiti dalla Partecipata all'Amministrazione ⁽⁷⁾			
Entrate per cessione quote ⁽⁷⁾			
Altre entrate da organismi partecipati ⁽⁷⁾			
Totale entrate ⁽⁷⁾			
Crediti nei confronti della partecipata ⁽⁸⁾			
Debiti nei confronti della partecipata ⁽⁸⁾			
Accantonamenti al fondo perdite società partecipate			
Importo totale delle garanzie prestate (fideiussioni, lettere patronage, altre forme) al 31/12 ⁽⁹⁾			

Indicazioni per la compilazione	Indicazioni per la compilazione
Note sulla partecipazione*	

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

CONCLUSIONI

Atteso che i criteri contenuti nel comma 611, lettere da ad e) dell'articolo 1 della legge 190/2014, hanno natura indicativa ma non vincolante come anche ribadito dall'A.N.C.I. nella nota del 23 marzo 2015, e che l'unico obbligo espresso e ribadito dalla Legge di Stabilità 2015 resta quello concernente il divieto di mantenere partecipazioni non necessarie in relazione alle finalità istituzionali dell'ente, si ritiene che possano essere fatte le seguenti valutazioni in ordine ai presupposti per il mantenimento delle partecipazioni societarie detenute.

Il Comune di Mileto in merito alle società partecipate :Asmenet Calabria S.C.A.R.L. e Asmel Consortile scarl, dal momento che non sostiene né costi generali nè costi per organi amministrativi ,intende mantenere la partecipazione delle suddette controllate società per le motivazioni, di carattere tecnico ed economico, nel seguito espresse:

per la prima società ,ritiene fondamentale mantenere la governance e il controllo sui servizi di governo elettronico, che altrimenti sarebbero ad appannaggio di privati, con i conseguenti pesanti rischi in termini di sicurezza informatica, non disponendo di personale interno dotato di adeguata professionalità; per la seconda società il vantaggio di avvalersi di una centrale di committenza che dispone di personale interno dotato di adeguata professionalità.

La convenienza economica, è ampiamente verificabile, poiché questa Amministrazione ottiene, per quanto concerne i servizi erogati dalla controllata Asmenet, un risparmio di circa il 62%, rispetto al mercato, mentre per quanto concerne Asmel centrale di committenza il risparmio per l'ente è notevole in quanto la suddetta Associazione non ricava dal pubblico le risorse per il proprio sostentamento a mero titolo di sovvenzioni, contributi o trasferimenti pubblici. Il volume d'affari dell'organismo consortile, è costituito o dal corrispettivo versato per i servizi di committenza ausiliari da parte degli aggiudicatari delle singole procedure d'evidenza pubblica indette dagli associati, o direttamente imputato ai quadri economici dei progetti pubblici realizzati dalla stazione appaltante di questo Comune.

Inoltre dallo Statuto di Asmenet Calabria e Asmel si rileva che le amministrazioni socie esercitano sulla società un controllo analogo congiunto", che non è possibile la partecipazione di capitali privati e prevede che oltre l'ottanta per cento del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dagli enti pubblici soci. La eventuale produzione ulteriore, rispetto al suddetto limite di fatturato, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Alla luce degli elementi sopra forniti, si conferma, dunque, l'opportunità di mantenere le partecipazioni, al momento utile per la promozione dello sviluppo del territorio locale e per il conseguimento delle finalità istituzionali di questo Ente.

Mileto 16/12/2022

Il Responsabile dell'area finanziaria
F.to Dott.ssa Mariacristina Natale